



Finanziato  
dall'Unione europea

Scheda varietale:

Allevata nel Giardino della Memoria del Sisma di Lucoli (AQ)

## Melo San Giovanni

**Famiglia:** Rosaceae

**Genere:** *Malus*

**Specie:** *domestica* (Suckow) Borkh.

**Nome Comune:** gr. varietale San Giovanni.

**Sinonimi:** Mela Paglierina, Santu Giuanni, Acquata, Aitaniello, Sant'Antonio, Grasta, Paglierine, Mele Agre, Mele di trebbiatura.

**Rischio di Erosione Genetica:** Elevato.

### 1 - CENNI STORICI ED AREA D'ORIGINE:

Le citazioni della mela San Giovanni risalgono al secolo scorso in Emilia-Romagna, Toscana e altre regioni (CREA, 2016). Deve il suo nome al periodo di maturazione precoce.

### 2 - AREA DI DIFFUSIONE:

L'esemplare proviene da Pianola (AQ). Ecotipi simili sono segnalata in Abruzzo, Umbria presso Città di Castello e Gubbio (Regione Umbria) e nel Lazio soprattutto nel viterbese, nei territori di Montefiascone, Tuscania, Cellere, Caprarola, Viterbo (Università della Tuscia), Valentano (Università di Perugia) .

### 3 - AZIENDE COLTIVATRICI:

Sono segnalate aziende coltivatrici e vivaistiche che commerciano varietà simili in Veneto, Toscana, Emilia-Romagna, Puglia e Abruzzo.

### 4 - LUOGO DI CONSERVAZIONE E/O DI RIPRODUZIONE:

Ecotipi sono conservati presso la Banca del germoplasma in vitro e Campo collezione 3A-PTA a Todi (PG); Campo collezione Fondazione per l'Istruzione Agraria, Deruta (PG); Fondazione "Archeologia Arborea", Città di Castello (PG).

### 5 - COMPORTAMENTO AGRONOMICO E CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE ED ORGANOLETTICHE DEL PRODOTTO

- Analisi Molecolare

Analisi condotte nella Regione Umbria (2012) hanno fornito i seguenti risultati. Fibra alimentare 3,31 g/100g di cui solubile (inulina) 1,05; Vitamina C 8 mg/100gr, Polifenoli totali (espressi come Acido Gallico) 1242 mg/kg.



Finanziato  
dall'Unione europea

- Valutazione d'insieme e usi popolari

Questa mela estiva, benché di rapida deperibilità, era apprezzata poiché disponibile al consumo in un periodo in cui poche altre varietà davano frutti.

- Albero

L'esemplare presente nel Giardino della Memoria di Lucoli è un giovane albero di moderata vigoria, attualmente con portamento ramificato ed espanso. Circonferenza del tronco a 20 cm sopra il luogo di innesto 95 mm. Forte pubescenza sui rami di un anno.

I rami presentano internodi di media lunghezza. Il numero di lenticelle è basso, mentre il colore del lato esposto al sole è marrone rossastro.



- Foglia

Disposte verso l'esterno rispetto al ramo, ellittiche e di medie dimensioni (lunghezza: 56-87 mm, media 70 mm; larghezza 34-45 mm, media 40 mm), margine serrato, con picciolo corto (< 30 mm) dotato di stipole alla base. Pagina superiore verde scura, pagina inferiore verde chiaro pubescente alla base. Foglie delle lamburde di dimensioni simili ma talora ellittico allargate e prive di stipole.



Finanziato  
dall'Unione europea



- Fiori

Nel 2024 l'esemplare presente a Lucoli non ha prodotto fiori maturi probabilmente per la giovane età e per gli eventi avversi che hanno danneggiato le gemme fiorali anche di molti altri esemplari presenti nel Giardino della Memoria di Lucoli.

Normalmente questa varietà ha bottoni fiorali rosa intenso, corolla di media dimensione (45 mm), petali ellissoidali bianco rosati, a contatto tra loro, stigmi posti sotto le antere. È un ottimo impollinatore universale. La fioritura avviene nella seconda decade di aprile.

- Impollinazione

Autofertile.

- Frutto



Le varietà descritte da Regione Umbria (2012) e CREA (2016) sono caratterizzate da fruttificazione sulle lamburde, forma sferica appiattita con leggera asimmetria in sezione longitudinale (59 mm x 78 mm). Buccia verde giallastra, sottile, liscia e cerosa, sovracoloro rosso rosato uniforme con strisce sottili debolmente delimitate. Polpa bianca, compatta, croccante, succosa e acidula (pH3,8).



Finanziato  
dall'Unione europea

Grandezza variabile tra gli ecotipi identificati (peso medio 40-152 gr), Costolatura significativa. Il peduncolo risulta essere corto e di medio spessore (13 e 3 mm rispettivamente). Le logge carpellari sono chiuse e contengono semi di forma ovata.

- Raccolta

Dovrebbe essere tra le prime mele a maturare, nelle condizioni climatiche di Lucoli probabilmente tra luglio e agosto.

- Sensibilità alle avversità biotiche e abiotiche

I frutti sono sensibili alla Carpocapsa.

## 6 - CARATTERI PRODUTTIVI ED AGRONOMICI

- Vocazionalità

Adatta ad ambienti di tipo temperato su suoli asciutti e soleggiati, terreni sciolti, freschi e fertili.

- Comportamento agronomico

Inserita nel frutteto della collezione del Giardino della Memoria del Sisma per finalità conservative e valutative a livello quali-quantitativo.

- Portainnesto, densità di impianto e forme di allevamento

Innestato su m105. Il sesto di impianto del Frutteto del Giardino della Memoria di Lucoli è 5 x 5 mt.

- Tecnica colturale

Gestito come albero da produzione con limitazione dello sviluppo in altezza per fini di raccolta e per non precludere la vista dell'Abbazia di San Giovanni Battista di Lucoli.

- Conservazione e tipo di utilizzazione

Ottimo per il consumo fresco, l'essiccazione e le conserve. Si conserva a lungo.

### Note

La varietà è iscritta all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare tra risorse genetiche locali a rischio di estinzione<sup>1</sup>.

L'esemplare del Giardino della Memoria di Lucoli dovrebbe essere sottoposto a studi più approfonditi essendo nel periodo di osservazione non verificatesi la fruttificazione. Si consiglia anche studi genetici di confronto con varietà già caratterizzate a livello varietale.

---

<sup>1</sup> DM n. 38654 del 4 dicembre 2019. Iscrizione all'*Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare* 26 risorse genetiche locali a rischio di estinzione (24 vegetali e 2 animali).

<https://www.sinab.it/normativa/dm-n-38654-del-4-dicembre-2019>



Finanziato  
dall'Unione europea

### Riferimenti bibliografici

CREA, 2016. Atlante dei fruttiferi autoctoni italiani. Vol. 3

[https://www.crea.gov.it/documents/70419/0/VOLUME\\_3+%281%29fruttiferi.pdf/bd035a9a-134b-358c-d579-f2f3325df216?t=1602505032824](https://www.crea.gov.it/documents/70419/0/VOLUME_3+%281%29fruttiferi.pdf/bd035a9a-134b-358c-d579-f2f3325df216?t=1602505032824)

Regione Umbria, 2012. La Biodiversità di interesse agrario della regione Umbria - Specie arboree da frutto. I Quaderni Della Biodiversità. n.1.

[https://biodiversita.umbria.parco3a.org/wpcontent/uploads/2020/05/3A\\_pomologica\\_interno.pdf](https://biodiversita.umbria.parco3a.org/wpcontent/uploads/2020/05/3A_pomologica_interno.pdf)

### Sitografia

Registro nazionale fruttiferi aggiornato al DM 29 settembre 2021.

<https://www.protezionedellepiante.it/d-m-7521-del-4-marzo-2016-attuazione-del-registro-nazionale-delle-variet%C3%A0-di-piante-da-frutto/>

Regione Umbria. Registro regionale delle risorse genetiche autoctone - Sezione vegetali.

Melo San Giovanni. [https://biodiversita.umbria.parco3a.org/wp-content/uploads/2020/04/Scheda\\_Iscrizione\\_Registro\\_Regionale\\_Melo\\_San\\_Giovanni.pdf](https://biodiversita.umbria.parco3a.org/wp-content/uploads/2020/04/Scheda_Iscrizione_Registro_Regionale_Melo_San_Giovanni.pdf)

Università di Perugia. Italian in situ landrace inventory.

[http://vnr.unipg.it/PGRSecure/html/national\\_inventory.html](http://vnr.unipg.it/PGRSecure/html/national_inventory.html)

Università della Tuscia. [http://193.205.144.19/dipartimenti/dpv/SITO\\_PRAL/mesangio1.html](http://193.205.144.19/dipartimenti/dpv/SITO_PRAL/mesangio1.html)